

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10935 del 10/08/2022

Proposta n. 30508 del 05/08/2022

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 25 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 “*Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali*”. Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 25 operazioni ammesse a finanziamento di cui all’Allegato A della Determinazione n. G14145/2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell’Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo della Marta l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10428 del 03/08/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim dell’Area Caccia e Pesca al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l’art. 38 “Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale” ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all’anno dell’impegno di bilancio (cd “Regola n+3”);

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", ha prorogato lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO Decreto Legge 24 dicembre 2021, n.221, recante la Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, in cui si è stabilito di prorogare lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agentivirali da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2020 del Lazio attribuisce al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del medesimo Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed

esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”.

VISTO il bando pubblico, adottato con determinazione dirigenziale n. G09156/2017 e consolidato con Determinazione n. G13627/2017., relativo alla Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 “*Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali*”.

VISTA la Determinazione n. G10060 del 24/07/2019 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.3. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Approvazione Graduatoria unica regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi;

VISTA la Determinazione n. G14145 del 17/10/2019 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 04 - Sottomisura 4.3. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Correzione errori materiali e approvazione Allegato A "Graduatoria unica regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

PRESO ATTO che l’Allegato A di cui alla Determinazione n. G14145 del 17/10/2019, riguarda n. 25 domande di sostegno ammesse a finanziamento e n. 96 domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02885 del 17/03/2021 concernente: “PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G16054 del 21/12/2021 concernente: “PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G00346 del 18/01/2022 concernente “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze. Tipologia di Operazione 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze - Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019. Proroga straordinaria dei termini di presentazione della domanda di pagamento”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03540 del 24/03/2022 concernente: PSR del Lazio 2014 - 2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.G03991 del 01/04/2022 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"

- Sottomisura 4.4. - Tipologia di Operazione 4.4.1. - "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle operazioni finanziate a seguito delle ripercussioni determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06773 del 26/05/2022 concernente: PSR del Lazio 2014 - 2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4;

TENUTO CONTO che il bando pubblico della tipologia di intervento 4.3.1.1, prevede un termine entro il quale deve essere realizzato l'intervento finanziato e, in diversi casi, anche la possibilità di concedere una proroga dello stesso termine, per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

CONSIDERATO che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire dal febbraio 2020 le Autorità nazionali e regionali hanno introdotto misure volte a contenere e contrastare la diffusione del virus sul territorio, e che tali misure possono aver causato rallentamenti delle attività dei beneficiari pubblici e privati del PSR, con effetti anche sulla fase realizzativa degli interventi finanziati e conseguenti difficoltà a rispettare i termini temporali stabiliti dai bandi pubblici;

DATO ATTO che a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19, che ha riguardato il periodo marzo-giugno 2020, e delle successive azioni per il rilancio dell'economia, tra cui il cosiddetto "Decreto Rilancio", Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge n. 77 del 17/07/2020, il mercato delle materie prime industriali, ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella realizzazione dei progetti finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, che possono andare anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica e le proroghe già concesse, come tra l'altro in più forme manifestato dai beneficiari e gli addetti al settore;

DATO ATTO, altresì, che a seguito del protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza connesso alla pandemia, precedentemente fissato dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021 n. 126, al 31 dicembre 2021, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022, con conseguenti ulteriori rallentamenti delle attività dei beneficiari pubblici e privati del PSR e conseguenti difficoltà a rispettare i termini temporali stabiliti dai bandi pubblici;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore, in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

ATTESO che permane tuttora la situazione di difficoltà, successiva alla crisi determinata dal COVID 19 e determinata anche dai recenti sviluppi geopolitici nell'Europa dell'Est e che sta avendo un impatto significativo sulla fase realizzativa delle operazioni P.S.R. collegate agli investimenti materiali;

PRESO ATTO che per le motivazioni sopra riportate la proroga prevista dai bandi pubblici potrebbe non essere sufficiente, in certi casi, a consentire al beneficiario del sostegno PSR di concludere gli investimenti e presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini massimi concessi;

TENUTO CONTO che per un numero rilevante di operazioni finanziate in attuazione del citato bando pubblico è in scadenza il periodo previsto per la realizzazione degli interventi approvati e che, in diversi casi, è stata già concessa la proroga dei tempi di realizzazione prevista dal bando;

RITENUTO che una ulteriore proroga della tempistica massima già prevista dal bando pubblico per il completamento degli interventi finanziati, possa contribuire a non penalizzare eccessivamente i soggetti beneficiari del P.S.R. che hanno risentito della crisi determinata dall'emergenza Covid-19 e dal conflitto in Ucraina, senza comunque pregiudicare il perseguimento degli obiettivi strategici del PSR 2014/2020;

PRESO ATTO, tra l'altro, degli indirizzi espressi dalla Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per far fronte all'impatto socio-economico dell'epidemia da Coronavirus nelle aree rurali, che sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo in modo da minimizzare l'impatto dell'epidemia, e tenendo conto delle ulteriori ripercussioni del conflitto in Ucraina;

CONSIDERATO, allo stesso tempo, che l'epidemia e il conflitto in Ucraina, in diversi casi, potrebbero avere condizionato la capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dal richiamato art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato, prevedere la possibilità, per i soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1., che abbiano accettato e sottoscritto il provvedimento di concessione nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al bando pubblico, di ottenere una proroga straordinaria al 31.12.2022 dei termini previsti per la fine dei lavori relativi agli investimenti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato, per i soggetti che realizzano gli investimenti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019, di non applicare riduzioni ed esclusioni relativamente alle domande di pagamento del saldo presentate entro il 01/03/2023, data improrogabile di presentazione per tutte le domande di pagamento a saldo;

RITENUTO di stabilire che le proroghe straordinarie in argomento potranno essere concesse a condizione che:

- siano espressamente richieste, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario;
- per un periodo di tempo congruo alla realizzazione dell'intervento da valutare, a cura della competente ADA, nel corso dell'istruttoria della proroga straordinaria e, in ogni caso, con scadenza non oltre il 31/12/2022.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità, per i soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1., che abbiano accettato e sottoscritto il provvedimento di concessione nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al bando pubblico, di ottenere una proroga straordinaria al 31.12.2022 dei termini previsti per la fine dei lavori relativi agli investimenti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019;

- di non applicare riduzioni ed esclusioni relativamente alle domande di pagamento del saldo presentate entro il 01/03/2023, data improrogabile di presentazione dai soggetti che realizzano gli investimenti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019;
- di stabilire che le proroghe straordinarie in argomento potranno essere concesse a condizione che:
 - siano espressamente richieste, con istanza motivata, del soggetto beneficiario;
 - per un periodo di tempo congruo alla realizzazione dell'intervento da valutare, a cura della competente ADA, nel corso dell'istruttoria della proroga straordinaria e, in ogni caso, con scadenza non oltre il 31/12/2022.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste www.agricoltura.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore
Ugo della Marta